



**Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
U. O. Autorità Urbana e Organismo Intermedio nell'ambito del Pon Metro
Il Capo Area - Responsabile OI PON Città Metropolitane - Palermo**

Al Sig. Dirigente del Settore Servizi Socio-Assistenziali/Capo Area della Cittadinanza Sociale
n.q. di Responsabile dell'attuazione dei Progetti dell'Asse 3 del PON Metro
D.ssa Alessandra Autore

Al Sig. Capo Area Tecnica della riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
n.q. di Coordinatore del Comitato Tecnico Interno di Gestione e Controllo del Pon Metro
Arch. Nicola Di Bartolomeo

Al Capo Area Bilancio
n.q. di Coordinatore del Comitato per il Controllo di Finanziario
Dott.ssa Carmela Agnello

Al Sig. Vice Segretario Generale
n.q. di Coordinatore del Comitato di Controllo Trasparenza e Anticorruzione
Dott. Serafino Di Peri

E, p.c. All'Agenzia per la Coesione Territoriale del Pon Metro
Dott. Giorgio Martini

Prot. n. 456 999 del 18/08/2017

Responsabile del procedimento: Ing. Ignazio Messina - i.messina@comune.palermo.it

Referente interno all'OI dell'Asse 3: D.ssa Vincenza Conigliaro - v.conigliaro@comune.palermo.it

Oggetto: PON Metro 2014-2020 - Asse 3 - disposizione di ammissione a finanziamento - Progetti
codice: - PA3.1.1.a - Snodo per l'Inclusione Sociale e PA3.3.1.a - Processi partecipativi e
sviluppo locale - ammissione a finanziamento.

Considerato:

- che il Comune di Palermo è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;

*Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
U. O. Autorità Urbana e Organismo Intermedio nell'ambito del Pon Metro
Palazzo Galletti - Piazza Marina n. 46 - 90133 PALERMO
Tel. 091 7406359 - E mail: organismointermedio@comune.palermo.it
PEC: organismointermedio@cert.comune.palermo.it*



Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture U. O. Autorità Urbana e Organismo Intermedio nell'ambito del Pon Metro Il Capo Area - Responsabile OI PON Città Metropolitane - Palermo

- che in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane, e fra questi quindi il Comune di Palermo, e agli Uffici da questi individuati, è attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU) con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON Metro, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- che con Determina Sindacale 5/DS del 19/01/2017 il Sindaco ha individuato nell'Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture, l'Organismo Intermedio (OI) per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PON e nel dirigente della suddetta Area - dr. Bohuslav Basile - il responsabile dell'Organismo stesso;
- che con Determinazione dirigenziale dell'OI n. 5 del 13.02.2017, e la successiva integrazione di cui alla Determinazione dirigenziale n. 19 del 26/06/2017, si è provveduto alla istituzione dell'Unità Organizzativa denominata "Autorità Urbana e Organismo intermedio nell'ambito del PON Metro" ed alla definizione delle relative funzioni/competenze;
- che la Convenzione del 21/06/2016 firmata tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Palermo prevede all'art. 5 par. 3 lett a), tra le funzioni delegate, la selezione delle operazioni che include la verifica di coerenza dell'operazione con i criteri di selezione del PON Metro, con il Programma e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Palermo;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 20/07/2016 è stato dato atto che la strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Palermo, inviata nella versione integrata all'AdG dall'OI in data 25 luglio 2016, è conforme ai documenti di programmazione dell'Amministrazione comunale;
- che i criteri di selezione dell'Asse 3, all'interno del quale rientrano le operazioni in oggetto, sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2016;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 20/07/2016 è stato approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del PON Metro nell'ambito della dotazione finanziaria di spettanza di questo OI (in appresso il "Piano Operativo") e, successivamente, revisionato con Deliberazione di Giunta n. 268 del 07/12/2016, nonché aggiornato (versione 3.1 del 03.04.2017) e trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale il 04/04/2017 e ulteriormente aggiornato (versione 3.2 del 20.07.2017) e trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale il 26/07/2017 ;
- che l'Allegato 3 del Manuale delle procedure trasmesso dall'AdG all'OI in data 29 luglio 2016 contiene le istruzioni per l'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni, incluse le verifiche previste dall'art. 5 par. 3 lett. a) della Convenzione summenzionata;



**Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
U. O. Autorità Urbana e Organismo Intermedio nell'ambito del Pon Metro
Il Capo Area - Responsabile OI PON Città Metropolitane - Palermo**

- che, al fine di effettuare le predette verifiche, il responsabile dell'OI di Palermo, con PEC del 08/06/2017 e 09/06/2017, note prot. 765601 del 08/06/2017 e prot. 769079 del 09/06/2017, ha chiesto al Settore Servizi Socio-Assistenziali competente per l'attuazione dei progetti: *PA3.1.1.a – “Snodo per l’Inclusione Sociale”* e *PA3.3.1.a – “Processi partecipativi e sviluppo locale”*, il cui avvio a realizzazione da cronoprogramma finanziario è previsto nel 2017, di fornire tutte le informazioni necessarie, dando avvio all'istruttoria per all'avviamento del progetto;
- che per l'avvio e l'attuazione dei predetti progetti, questa Amministrazione comunale assume la qualifica di Soggetto beneficiario con titolarità dei procedimenti amministrativi funzionali alla relativa attuazione in capo al Settore Servizi Socio - Assistenziali, poiché competente nelle materie trattate;

Visto:

- il Provvedimento prot. n. 920186 del 31/07/2017 inviato con PEC del 01/08/2017 (All. A), acquisito agli atti dell'Ufficio, con il quale il Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture, nella qualità di Dirigente coordinatore del Comitato Tecnico Interno di Gestione e Controllo del Pon Metro Città Metropolitane, tenuto conto anche delle decisioni assunte dal Comitato Tecnico in ordine ai progetti di che trattasi in data 27.07.2017, eseguite le verifiche e gli accertamenti analiticamente esposti nel medesimo provvedimento, ha formalmente approvato, ai fini della loro imputazione al Programma, le operazioni codice: PA3.1.1.a – “Snodo per l’Inclusione Sociale”(All. 1) e PA3.3.1.a “Processi partecipativi e sviluppo locale”(All. 2);

Preso atto, anche alla luce delle formali verifiche ed accertamenti tecnici svolti dal Capo Area Tecnica con il proprio provvedimento prot. n. 920186 del 31/07/2017 inviato con PEC del 01/08/2017 e delle valutazioni fornite dal Settore Servizi Socio-Assistenziali con PEC del 19/06/2017, 20/06/2017 e 25 Luglio 2017:

- delle informazioni e delle valutazioni fornite a evidenza dell'efficacia delle soluzioni progettuali proposte in relazione ai fabbisogni d'intervento espressi da questa Amministrazione comunale, così come indicati all'interno delle schede progetto PA3.1.1.a e PA3.3.1.a allegate nel Piano operativo, nonché della relativa pertinenza e coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON, con il Programma e con le vigenti normative applicabili in materia di tutela ambientale, sicurezza ed urbanistica;
- che per quanto sopra accertato e verificato, le operazioni di cui alle schede progetto: *PA3.1.1.a – “Snodo per l’Inclusione Sociale”* e *PA3.3.1.a – “Processi partecipativi e sviluppo locale”*, risultano rispettivamente:



**Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
U. O. Autorità Urbana e Organismo Intermedio nell'ambito del Pon Metro
Il Capo Area - Responsabile OI PON Città Metropolitane - Palermo**

- coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON, e con i contenuti del Programma;
- coerenti con la strategia di sviluppo urbano sostenibile adottata da questa Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 20/07/2016;
- coerenti con le disposizioni programmatiche contenute all'interno del Piano operativo adottato da questa Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 07/12/2016;
- coerenti con la normativa applicabile in materia di tutela ambientale, sicurezza ed urbanistica, e con la strumentazione di riferimento prevista a scala territoriale di riferimento;
- coerenti con le vigenti normative applicabili in materia di procedure di appalto di cui al D.Lgs. 50/2016;
- congrue in relazione alle previsioni di spesa indicate all'interno del Piano operativo sopra richiamato;

Viste le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse così come previsto dall'art. 6 bis della legge n. 241 del 1990 e dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 [e dal PTPC del Comune di Palermo approvato con Delibera di Giunta n. 16 del 09/02/2016 e ss.mm.ii. e da ultimo con DGM n° 89 del 27.04.17] e di assenza di condanne per reati contro la PA anche in relazione alla Legge n. 190/2012, agli atti;

Ritenuto di dover procedere all'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni in oggetto nei termini e nelle modalità descritte delle schede progetto corrispondenti allegate alla presente;

DISPONE

1. Le operazioni di seguito elencate si intendono approvate e se ne dispone il finanziamento a valere sulle corrispondenti azioni del PON secondo il prospetto di seguito richiamato:

Codice operazione presente all'interno del Piano operativo	Azione di riferimento (PON)	Spesa ammissibile (€)
PA3.1.1.a	Snodo per l'Inclusione Sociale	€ 2.870.000,00



**Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture
U. O. Autorità Urbana e Organismo Intermedio nell'ambito del Pon Metro
Il Capo Area - Responsabile OI PON Città Metropolitane - Palermo**

PA3.3.1.a	Processi partecipativi e sviluppo locale	€ 4.149.200,00
-----------	--	----------------

2. Si conferisce al Dirigente del Settore Servizi Socio-Assistenziali mandato a procedere con l'adozione degli atti e dei provvedimenti funzionali all'avvio delle procedure di attuazione conformemente a quanto previsto all'interno delle corrispondenti schede progetto.
3. Lo stesso Dirigente del Settore Servizi Socio-Assistenziali è incaricato dell'espletamento degli adempimenti connessi con gli obblighi di informazione e di comunicazione secondo quanto disposto dall'Allegato 4 al Manuale delle procedure di attuazione del PON, nonché di tutte le attività connesse con il caricamento e l'aggiornamento dei dati relativi all'attuazione delle operazioni in questione attraverso il Sistema Informativo del PON.

Il Responsabile dell'Organismo Intermedio
Dott. Bohuslav Basile

Allegati

- A. Provvedimento di approvazione del Comitato Tecnico di Gestione e Controllo prot. n. 920186 del 31/07/2017 inviato con PEC del 01/08/2017;
1. Schede progetto PA3.1.1.a - *Snodo per l'Inclusione Sociale*;
 2. Schede progetto PA3.3.1.a - *Processi partecipativi e sviluppo locale*.

Data: 01 agosto 2017, 10:45:46
Da: tecnicainfrastrutture@cert.comune.palermo.it
A: organismointermedio@cert.comune.palermo.it
Oggetto: Fw: PON Metro 2014-2020
Allegato: nota n. 920186 del 31-7-2017..pdf (1.9 MB)

Per il seguito di competenza

From: Staff Capo Area Tecnica della Riq. U. e delle Infrastrutture
Sent: Monday, July 31, 2017 9:49 AM
To: amministrativainfrastrutture@cert.comune.palermo.it ; b.basile@comune.palermo.it
Cc: settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it ; a.autore@comune.palermo.it
Subject: PON Metro 2014-2020

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA

E DELLE INFRASTRUTTURE

Si inoltra in allegato la nota n 920186 del 31//07/2017 del Presidente del Comitato Tecnico di Gestione e Controllo del PON Metro Città di Palermo 2014-2020, si precisa che non verrà trasmesso l'originale cartaceo che è agli atti di questo Ufficio.



Palermo, il... **31 LUG. 2017**
Protocollo nr. **920186**

Da inviare con pec

Al Responsabile per l'Organismo Intermedio
del PON Metro "Città di Palermo" 2014 – 2020
Dott. Bohuslav Basile

e, p.c.

Al Dirigente di Settore Servizi Socio-
Assistenziali/Capo Area della Cittadinanza Sociale
Responsabile dei progetti dell'Asse 3
D.ssa Alessandra Autore

Oggetto: PON Metro 2014-2020 – Asse 3 - Progetti codice:

- PA3.1.1.a – Snodo per l'Inclusione Sociale.
- PA3.3.1.a - Processi partecipativi e sviluppo locale.

Deliberazione del Comitato Tecnico di Gestione del Programma di ammissione a finanziamento.



IL COMITATO TECNICO DI GESTIONE DEL PON METRO "CITTÀ DI PALERMO" 2014 - 2020

Considerato:

- che il Comune di Palermo è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;
- che in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane, e fra questi quindi il Comune di Palermo, e agli Uffici da questi individuati, è attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU) con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON Metro, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- che con Determina Sindacale 5/DS del 19/01/2017 il Sindaco ha individuato nel Dr. Bohuslav Basile, Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana delle Infrastrutture, il responsabile dell'Organismo Intermedio;
- che con Delibera di Giunta Municipale n. 98 del 20/05/2016 è stato individuato il Capo Area Tecnica della Riqualificazione Urbana delle Infrastrutture quale Coordinatore del Comitato Tecnico di Gestione.
- che la Convenzione firmata tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Palermo prevede all'art. 5 par. 3 lettera a), tra le funzioni delegate, la selezione delle operazioni che include la verifica di coerenza dell'operazione con i criteri di selezione del PON Metro, con il Programma e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Palermo;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 20/07/2016 è stato dato atto che la strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Palermo, inviata nella versione integrata all'AdG dall'OI in data 25 luglio 2017, è conforme ai documenti di programmazione dell'Amministrazione comunale;
- che i criteri di selezione dell'Asse 3, all'interno del quale rientrano le operazioni in oggetto, sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2016;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale N. 268 del 07/12/2016 è stato approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del PON Metro nell'ambito della dotazione finanziaria di spettanza di questo OI (in appresso il "Piano Operativo");
- che l'Allegato 3 del Manuale delle procedure trasmesso dall'AdG all'OI in data 29 luglio 2016 contiene le istruzioni per l'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni, incluse le verifiche previste dall'art. 5 par. 3 lett. a) della Convenzione summenzionata;
- che, al fine di effettuare le predette verifiche, il responsabile dell'OI di Palermo, con note prot. 765601 del 08/06/2017 e prot. 769079 del 09/06/2017 ha chiesto alla direzione/servizio competente per l'attuazione dei seguenti progetti:
 - ✓ PA3.1.1.a – Snodo per l'Inclusione Sociale.
 - ✓ PA3.3.1.a - Processi partecipativi e sviluppo locale



il cui avvio a realizzazione da cronoprogramma finanziario è previsto nel 2017, di fornire tutte le informazioni necessarie, dando avvio all'istruttoria per all'avviamento del progetto;

- che per l'avvio e l'attuazione dei predetti progetti, questa Amministrazione comunale assume la qualifica di Soggetto con titolarità dei procedimenti amministrativi funzionali alla relativa attuazione in capo al Settore Servizi Socio-Assistenziali, poiché competente nelle materie trattate;

Preso atto:

- delle informazioni e delle valutazioni fornite dal Settore Servizi Socio-Assistenziali con PEC del 19/06/2017, 20/06/2017 e 25 Luglio 2017 a evidenza dell'efficacia delle soluzioni progettuali proposte in relazione ai fabbisogni d'intervento espressi da questa Amministrazione comunale, così come indicati all'interno delle schede progetto PA3.1.1.a e PA3.3.1.a, allegata nel Piano operativo, nonché della relativa pertinenza e coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON, con il Programma e con le vigenti normative applicabili in materia di tutela ambientale, sicurezza ed urbanistica;]]
- che per quanto sopra accertato e verificato, le operazioni di cui alle schede progetto PA3.1.1.a e PA3.3.1.a risultano rispettivamente:
 - coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON, e con i contenuti del Programma;
 - coerenti con la strategia di sviluppo urbano sostenibile adottata da questa Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 20/07/2016;
 - coerenti con le disposizioni programmatiche contenute all'interno del Piano operativo adottato da questa Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale N. 268 del 07/12/2016;
 - coerenti con la normativa applicabile in materia di tutela ambientale, sicurezza ed urbanistica, e con la strumentazione di riferimento prevista a scala territoriale di riferimento;
 - coerenti con le vigenti normative applicabili in materia di procedure di appalto di cui al D.Lgs. 50/2016;
 - congrue in relazione alle previsioni di spesa indicate all'interno del Piano operativo sopra richiamato;

Vista la dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interesse del 19/06/2017 inviata con PEC del 19/06/2017 così come previsto dall'art. 6 bis della legge n. 241 del 1990 e dall'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 [e dal PTPC del Comune di Palermo approvato con Delibera di Giunta n. 16 del 09/02/2016] e di assenza di condanne per reati contro la PA anche in relazione alla Legge n. 190/2012, agli atti;

Ritenuto di dover procedere all'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni in oggetto nei termini e nelle modalità descritte delle schede progetto corrispondenti allegate alla presente;

APPROVA

1. Le operazioni di seguito elencate e ne propone il finanziamento a valere sulle corrispondenti azioni del PON secondo il prospetto di seguito richiamato:

Codice operazione presente all'interno del Piano	Spesa ammissibile (€)
--	-----------------------



Operativo	
PA3.1.1.a – Snodo per l'inclusione sociale	€ 2870.000,00
PA3.3.1.a - Processi partecipativi e sviluppo locale	€ 4.149.200,00

Si trasmette all' Organismo Intermedio per l'adozione degli atti e dei provvedimenti funzionali all'avvio delle procedure di attuazione.

Il Comitato Tecnico di Gestione e Controllo
del PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020

Firmato

(Il Presidente)

Arch. Mario Li-Castri

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	PA3.3.1.a
Titolo progetto ²	Processi partecipativi e sviluppo locale
CUP (se presente)	D79D16002770006
Modalità di attuazione ³	A Titolarità
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Palermo – C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	D.ssa Caterina Sciortino
	Riferimenti (Email, tel.) caterina.sciortino@comune.palermo.it - Tel. 091 740 4254
Soggetto attuatore	Nome e Cognome: D.ssa Alessandra autore
	Riferimenti (Email, tel.) a.autore@comune.palermo.it - Tel. 091 740 4200/52

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivo tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità d'investimento: La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro.</p> <p>Obiettivo specifico: Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi capitalizzerà tre percorsi partecipativi già attivi, tre esperienze virtuose, che hanno consentito di identificare i bisogni del territorio attraverso strumenti innovativi di coinvolgimento di Cittadini, Enti del Terzo Settore, Aziende, rappresentanti di servizi Pubblici e Privati, che potranno essere potenziate e supportate nel loro percorso evolutivo proprio nell'ottica del PON METRO. I tre percorsi partecipativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Piano Sociale. Azione coordinata tra le Istituzioni, il tessuto economico e la cittadinanza. Rappresenta la costruzione di un nuovo percorso finalizzato a modificare i tradizionali metodi operativi, attraverso il lavoro di rete per lo sviluppo di una governance di processo e risultato, per una pianificazione e programmazione partecipate e condivise. La strategia di intervento del Piano è contenuta nel documento "Palermo verso la Città Metropolitana – Piano Sociale, prospettive di sviluppo per la innovazione sociale e culturale della città e del suo territorio 2015-2020" D.G.M. n.56 del 05.04.2016.

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴ Indicare una delle seguenti: acquisto beni (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), lavori pubblici, aiuti

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- **Pa – Working.** Realizzazione di un innovativo modello di sviluppo territoriale fortemente partecipativo che tende a stimolare la creazione di nuove dinamiche lavorative e di sviluppo locale, nell'ottica di un modello integrato tra sviluppo economico e sociale, con un focus specifico sull'auto imprenditorialità, le start-up e l'economia sociale.
- **Città educativa.** Progetto educativo integrato che si fonda su un modello di funzionamento secondo cui "tutta la Città educa" attraverso la promozione di percorsi che preparino le nuove generazioni alla "visione futura" della Città. Il modello si fonda su tre fattori: prevenzione; partecipazione; coinvolgimento e co-produzione. Il modello si propone di ridefinire l'identità della città promuovendo in particolare l'*empowerment* di bambini/e giovani.

L'Azione interviene sul tema delle periferie e delle aree urbane marginali e degradate con presenza di criminalità dove sono maggiormente elevati i valori degli indici di povertà economica e di esclusione sociale e dove spesso si osserva una maggiore presenza di fenomeni illegali, di comportamenti antisociali e di criminalità e si **prefigge di raggiungere i seguenti Obiettivi:**

- Promuovere iniziative stimulate dalla cittadinanza al fine di favorire il rafforzamento della coesione sociale e l'*empowerment*;
- Attivare impresa e start up giovanili collaborando con istituzioni pubbliche e private;
- Rafforzare le politiche in favore dell'infanzia e dell'adolescenza coordinando il percorso di progettazione partecipata interistituzionale;
- Attivare servizi coerenti con i percorsi di partecipazione già sviluppati dall'Amministrazione Comunale come di seguito descritto.

Gli interventi fanno parte della più ampia strategia di miglioramento della qualità della vita nei quartieri e nei comuni interessati (Palermo e i Comuni del DSS42 o limitrofi alla città quali Ficarazzi e Isola delle Femmine), sono perciò sinergici con gli altri interventi sostenuti con le risorse di altri Assi del Programma e/o con altre risorse attivate a valere su fondi FESR o FSE nel territorio, per fornire maggiori e migliori servizi alla comunità.

La progettazione degli interventi e dei servizi deve prevedere il pieno coinvolgimento della cittadinanza e di altri soggetti interessati ad attività e servizi da sviluppare come soggetti del terzo settore, Università, Scuole, realtà economiche e sociali, in coerenza con un approccio multidisciplinare di cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti (soggetti pubblici, terzo settore, volontariato, cittadinanza attiva).

Il progetto avrà ricadute dirette nei territori in cui si realizzeranno le sperimentazioni e faciliterà la replicabilità e la trasferibilità di procedure e processi. Si prevede di generare con gli interventi effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità, derivanti dall'attivazione del terzo settore per attività a finalità inclusive. Il risultato riguarda l'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle sub realtà urbane più critiche, per la creazione di nuovi servizi di prossimità con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale per favorire senso di comunità e inserimento sociale/lavorativo della popolazione fragile di queste aree e il coinvolgimento diretto dei partecipanti interessati da percorsi di accompagnamento previsti nelle Azioni 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa" e 3.2.1 "Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate".

L'azione interviene su tutti i soggetti, che presidiano e governano i processi

	<p>d'intervento previsti nel Pon metro in riferimento all'esclusione sociale, in particolare famiglie, operatori, Istituzioni, migliorandone l'efficacia e accelerando i tempi d'intervento.</p> <p><u>L'impatto si prevede a più livelli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento e rafforzamento delle competenze e delle procedure delle amministrazioni pubbliche; - avvio di imprenditorialità sociale o start-up di prossimità nel territorio; - miglioramento dell'accesso ai servizi; - trasferimento di conoscenza su problemi condivisi e diffusione di modelli innovativi; - creazione di nuovi servizi di prossimità a vocazione sociale, culturale o imprenditoriale e animazione territoriale – anche attivando il terzo settore - per favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione nei quartieri/aree del territorio metropolitano caratterizzati da degrado fisico e marginalità socio-economica e spesso anche da situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. <p>Nei luoghi individuati, in una o più aree della città, verranno sperimentate pratiche amministrative e partecipative che possano costituire un modello di procedure e di azioni sostenibili, trasferibili con un effetto "moltiplicatore".</p> <p>La struttura del progetto è un "Laboratorio permanente cittadino" dove partecipano i referenti di tutti i Comuni dell'Area, referenti dei vari Assessorati, ASP, Aziende sanitarie, Ufficio scolastico regionale, gli ordini professionali, i rappresentanti del terzo settore, i referenti delle municipalizzate che al suo interno si articola in: assemblea, comitato scientifico, tavoli tematici.</p> <p>Al fine di promuovere l'attivazione di nuovi servizi, l'Azione sostiene la definizione e implementazione di percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione, realizzazione di ipotesi progettuali finalizzati a trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo. L'approccio proposto è multidisciplinare/integrato e si basa sulla cooperazione tra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, volontariato, singoli individui) assieme ad un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza.</p> <p>I luoghi individuati fungeranno da incubatori di idee e progetti; tali spazi saranno concepiti sia come luogo fisico che virtuale in cui verranno interconnessi percorsi di partecipazione attiva dei giovani, dei cittadini, degli enti profit e no-profit; saranno dei poli - catalizzatori permanenti in cui gli spazi sono pensati per stimolare lo scambio, la coesione sociale, il fare impresa e start up. L'azione prevede il percorso dalla programmazione allo sviluppo di quanto programmato secondo le direttrici della innovazione sociale e tecnologica, la mobilità sostenibile, l'inclusione sociale.</p> <p><u>Target finale:</u></p> <p>Il target di riferimento è costituito in via diretta da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, portatori di idee progettuali meritevoli, in via indiretta dai residenti e frequentatori delle aree bersaglio. I nuovi servizi che verranno creati saranno, infatti, principalmente rivolti ad utilizzatori finali residenti nelle aree bersaglio, degradate e con presenza di criminalità, che si configurano come soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2.</p>
--	---

	<p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L’Azione è coerente con l’attuale impianto legislativo di riferimento: Legge 328/00, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015, ed è in linea con gli atti di indirizzo: PA-Working, Palermo Città Educativa istituita con Deliberazione G.C. n.131 del 28.07.2015, Piano Sociale approvato con Deliberazione G.C. n.56 del 05.04.2016 oggetto: Laboratorio Sociale Cittadino: Piano Sociale – prospettive di sviluppo per l’innovazione sociale, economica e culturale della Città e del suo territorio.</p> <p>La logica di intervento richiede un’attenta declinazione territoriale delle azioni, con forte integrazione con gli interventi FESR della Priorità di investimento 3.4 e con le azioni di Agenda Urbana, in modo da realizzare contestualmente e in modo concentrato e coerente spazi e attività di servizio dedicati all’economia sociale e di rivitalizzare l’economia e il tessuto locale di aree e quartieri con gravi problemi di sviluppo.</p> <p>Gli interventi proposti si pongono in attuazione di strumenti di programmazione strategica attivati a livello comunale e alla scala metropolitana, configurandosi quali occasioni di sperimentazione o di rafforzamento della capacità di governo metropolitano attraverso lo sviluppo delle azioni di sistema e la sperimentazione delle azioni pilota.</p> <p>Dall’inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell’inclusione sociale, con particolare in riferimento ai soggetti svantaggiati che versano in condizioni di marginalità grave con il conseguente rischio di esclusione, anche in riferimento al disagio abitativo.</p> <p>Si intende favorire la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.</p> <p>Nell’ambito dell’Asse dedicato all’inclusione sociale, il Programma prevede, infatti, la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.</p> <p>I Programmi Nazionali che affrontano il tema dell’inclusione sociale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Il PON Inclusione, finanziato dall’FSE, che affronta il tema in argomento sulla base della necessità di supportare allo stesso modo su tutto il territorio nazionale tutti gli individui con adeguati percorsi che assicurino livelli minimi di prestazioni sociali. La strategia dell’Asse 3 “Sistemi e modelli di intervento sociale” prevede una serie di azioni di sistema e progetti pilota che mirano alla individuazione di modelli appropriati di intervento sociale, con particolare attenzione all’innovazione sociale, con l’obiettivo finale del rafforzamento dell’economia sociale. ◦ Il PON Legalità, finanziato dal FESR e dall’FSE, che costituisce uno strumento per eliminare i freni allo sviluppo delle regioni caratterizzate da una crescita più lenta, con l’obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza e legalità e, di conseguenza, la coesione economica e sociale dei
--	--

	<p>territori. Il risultato che il programma si prefigge di raggiungere consiste nell'aumento delle legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Il PON per la scuola e ambienti per l'apprendimento, finanziato dal FESR e dall'FSE, che parte dalla considerazione che l'innalzamento dei livelli di istruzione, il contrasto dei divari territoriali, una scuola di qualità per tutti rappresentano fattori di equità e di inclusione sociale che incidono in maniera prepotente sulla coesione sociale, economica dei territori. Intende, infatti, promuovere lo sviluppo di competenza trasversali nella popolazione adulta e l'acquisizione di abilità utili al mercato del lavoro al fine di aumentare i livelli di partecipazione alla vita sociale, economica, in un'ottica di promozione dell'invecchiamento attivo e di prevenzione dell'isolamento sociale. <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto è coerente con l'obiettivo specifico del Programma 3.3. "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" si pone l'obiettivo di <i>sostenere l'attivazione della società civile e dell'economia sociale per la creazione di nuovi servizi di prossimità, con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita percepita e creare opportunità di inserimento sociale e lavorativo per gli abitanti di aree e quartieri di elevata criticità.</i></p> <p>L'azione è sicuramente organica e facilita tutte le azioni del Pon metro in particolare: presidiando con un monitoraggio costante e continuo tutto quello che si avvia e a seguire, attraverso una valutazione dei risultati, attiva di conseguenza percorsi di formazione per i soggetti che operano nelle aree individuate. Inoltre recupera, integra e mette in rete tutte le risorse materiali e immateriali presenti sul territorio, utili a facilitare e a integrare l'aspetto relazionale, psichico e fisico dei destinatari degli interventi; in particolare sulle azioni relative: alla povertà abitativa, all'orientamento, ecc.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti. Nello specifico con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizi di sostegno agli strumenti di infomobilità realizzati attraverso l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana"; ✓ Messa in opera di una piattaforma sul web (sostenibile attraverso l'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana") di progettazione collaborativa per l'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali); <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>L'intervento si connota come Azione di sistema sperimentale da realizzarsi presso le 8 circoscrizioni comunali, il comune di Ficarazzi e Isola delle Femmine e i comuni del DSS 42, escluso le isole al cui interno si dovranno sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Analisi desk e ricognizione di buone pratiche amministrative e
--	---

	<p>partecipative da mutuare nell'intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Capacity building delle amministrazioni per il miglioramento delle procedure amministrative per supportare partnership stabili tra pubblico e privato, aumentando competenze e capacità dei soggetti pubblici coinvolti, mediante l'erogazione di attività formative rivolte al personale comunale e delle circoscrizioni (funzionari e dirigenti) ed ai soggetti privati (terzo settore, università, scuole, realtà economiche e sociali). ◦ Accompagnamento, assistenza tecnica e consulenza nella pianificazione e riorganizzazione delle procedure amministrative e di partenariato pubblico privato per il rafforzamento dei percorsi partecipativi integrati (Piano sociale, del processo partecipativo volto allo sviluppo economico (Pa-Working e delle politiche in favore dell'infanzia e dell'adolescenza coordinando il percorso di progettazione partecipata interistituzionale per ripensare la città ai nuovi bisogni e alla nuova visione attraverso un "progetto di sviluppo pedagogico" ◦ Programmazione partecipata con riferimento al Piano sociale, anche attraverso forme di attivazione di comunità mediante percorsi partecipativi dedicati e l'utilizzo di nuove tecnologie per la partecipazione nella logica della programmazione partecipata. ◦ Azioni di informazione e comunicazione volte alla valorizzazione del bene collettivo come risorsa sociale e allo stesso tempo produttiva. ◦ Azioni Pilota in micro aree territoriali (quartieri, rioni) che sperimentino gli approcci dei 3 percorsi partecipativi sopra citati, in cui pertanto dovranno essere presenti i tre aspetti: sociale, produttivo ed educativo, come esplicitato negli atti di indirizzo, e che possono trovare realizzazione in attività quali: ◦ Proposte di intervento (sperimentale) sulla base di un'analisi degli orientamenti del territorio "vocazione territoriale "che si prestino ad una modellizzazione da trasferire negli altri contesti metropolitani; ◦ Sviluppo di reti integrate tre A.C., Terzo Settore, Imprese, Università; ◦ Erogazione di servizi dedicati allo start-up di forme innovative di animazione e di servizio di prossimità rivolte ai cittadini e alle cittadine; supporto all'avvio di attività imprenditoriali, nell'ottica dell'incubatore diffuso; alla realizzazione di iniziative di promozione e di marketing territoriale; valorizzazione delle risorse ambientali, culturali ed architettoniche del quartiere nell'ottica della rigenerazione urbana; ◦ Riqualificazione e gestione di spazi e beni pubblici presenti nel quartiere/comune, ◦ Attivazione spazi di co-working per stimolare il lavoro autonomo attraverso una serie di attività che incoraggino le nuove generazioni a intraprendere la strada dell'imprenditoria investendo le proprie risorse in idee di business innovative e incentrate sulla sostenibilità; ◦ Spazi e servizi di accoglienza e di cittadinanza alle nuove generazioni; ◦ Iniziative stimulate dalla cittadinanza al fine di favorire il rafforzamento della coesione sociale e l'empowerment anche attraverso un momento forte di partecipazione della città, attraverso la realizzazione di un Festival della città educativa, dove il laboratorio si confronta con l'intera città sui temi e sulle azioni attivate. <p>Le azioni sopra descritte potranno prevedere un utilizzo di risorse finanziarie finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Progettazione di servizi, organizzazione, analisi, anche attraverso acquisizione di servizi, consulenze dall'esterno.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Attivazione nuovi servizi di sostegno ed animazione: formazione del personale, Costo del personale/acquisizione di consulenze e competenze esterne; ◦ Comunicazione e attività di sensibilizzazione: materiale informativo sul servizio, campagne di comunicazione, acquisizione di consulenze specifiche (esperti in comunicazione social); ◦ Servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali: Erogazione di voucher, spese di personale, acquisizione di consulenze; ◦ Laboratori di progettazione: erogazione di voucher, spese di personale, acquisizione di consulenze; ◦ Servizi di animazione territoriale e sostegno ad iniziative di impresa comunitaria di quartiere: erogazione di voucher, spese di personale, acquisizione di consulenze; ◦ Contributo ai soggetti beneficiari per l'attivazione di tirocini lavorativi presso contenitori progettuali realizzati sul territorio; ◦ Piccoli sussidi per acquisto di materiale e strumenti per avvio attività alle imprese/associazioni che si costituiscono alla fine del percorso di accompagnamento; ◦ Acquisto di beni: mobili e arredi funzionali alla realizzazione del servizio, strumentazione tecnica ed informatica, etc. ◦ Pubblicazioni/stampa, organizzazione convegni/attività di comunicazione; ◦ Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: costi del personale/acquisizione di consulenze competenze esterne se strettamente funzionali all'implementazione della nuova organizzazione ◦ Attività di monitoraggio e di valutazione. <p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo di concerto con gli altri comuni del DSS 42 interessati ed i Comuni limitrofi di Isola delle Femmine e Ficarazzi. Il Comune di Palermo guiderà la governance utilizzando procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento, l'acquisto di beni e la selezione di Enti del terzo settore che metteranno a disposizione esperti, gestione di servizi e personale esterno da impiegare nelle attività, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici.</p>
Area territoriale di intervento	<p><i>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</i></p> <p>Gli interventi fanno parte della più ampia strategia di miglioramento della qualità della vita nei quartieri e nei comuni interessati (Palermo e Comuni del DSS42 e limitrofi alla città). In particolare, nell'ottica del nuovo assetto territoriale, alcune azioni riguarderanno l'intera area metropolitana, mentre la sperimentazione sarà realizzata nelle 8 attuali Circoscrizioni, presso i Comuni del Distretto Socio Sanitario escluse le isole (Villabate, Monreale, Belmonte Mezzagno, Piana degli Albanesi, S. Cristina Gela, Altofonte) e nei comuni limitrofi di Ficarazzi e Isola delle Femmine, dove si opererà nel senso di sperimentare le <i>porte di accesso dell'area metropolitana attraverso la realizzazione di nuovi soggetti dotati di autonomia economica ed imprenditoriale e frutto di partnership stabili tra pubblico e privato.</i></p> <p>Sarà questa una azione innovativa che potrà legare e collegare la città all'area Distrettuale ed ai Comuni confinanti fisicamente con la città. Il percorso prevede il</p>

	<p>coinvolgimento dei tavoli propositivi attivi per le 3 aree, l'identificazione delle azioni e relativi affidamento e sviluppo.</p> <p>In questa ottica sarò data molta importanza all'implementazione di iniziative che offriranno un ampio coinvolgimento della cittadinanza, oltre che delle competenze e risorse presenti in città.</p>									
	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>Indicatori di stato</p> <p>Tre processi partecipativi in atto: Piano Sociale, Pa - Working e Città Educativa.</p> <p>Indicatori fisici (output):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento (CI20); - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti Sociali o da organizzazioni non governative (C.I. 20) - Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività di network dopo un anno dall'intervento. <p>Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero 60 progetti/iniziarive di legalità, partecipazione attiva e/o individuazione di percorsi finalizzati all' inclusione sociale – valore obiettivo al 2023; - Coinvolgimento in iniziative di Partecipazione attiva di n. 200 soggetti beneficiari – valore obiettivo al 2023. 									
Risultato atteso	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione indicatore output</th> <th></th> <th>Target 2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CO20</td> <td>Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>IO16</td> <td>Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività</td> <td>200</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione indicatore output		Target 2023	CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	60	IO16	Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività	200
Descrizione indicatore output		Target 2023								
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	60								
IO16	Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività	200								
<i>Data inizio/fine</i>	<i>Gennaio 2017 / Gennaio2021</i>									

Fonti di finanziamento ⁶	
Risorse PON METRO	€4.149.200,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto
Risorse private (se presenti)	Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto
Costo totale	Somma delle tre righe precedenti

⁶ Importi in euro

Cronoprogramma attività ⁷																					
	2014/2015 /2016	2017				2018				2019				2020				2021			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione		X	X	X																	
Aggiudicazione					X	X															
Realizzazione						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ⁸																		X			

Cronoprogramma finanziario ⁹	
2017	20.000,00
2018	1.180.000,00
2019	1.474.6000,00
2020	1.474.6000,00
Totale	4.149.200,00

⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁹ Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	PA3.1.1.a
Titolo progetto ²	Agenzia Sociale per la Casa – Sub intervento snodo per l'inclusione sociale
CUP (se presente)	D79J16001500006
Modalità di attuazione ³	A Titolarità
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto beni e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Palermo C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Servizi Socio Assistenziali: Silvana Cantone
	Email: s.cantone@comune.palermo.it - Tel. 091 740 3106
Soggetto attuatore	Settore Cittadinanza Sociale Capo Area: D.ssa Alessandra Autore
	Email: a.autore@comune.palermo.it - Tel. 091 740 4200/52

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi e ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Lo "snodo per l'inclusione sociale", rappresenta la costituzione di un luogo dove realizzare una ipotesi di riorganizzazione dell'Amministrazione Comunale rispetto a tema dell'emergenza abitativa, attualmente frammentato fra uffici, che vede impegnati in modo sinergico il Servizio Politiche Abitative afferente al Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali, il Servizio Pianificazione e Gestione dei Servizi Sociali territoriali.</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. Gli interventi dell'asse 3.1. s articoleranno in n.3 sub interventi nell'ambito dell'approccio metodologico dell'Housing First, che prevede come beneficiari, giovani, adulti, anziani, nuclei familiari e minori in stato di povertà abitativa, così come previsti dalla classificazione ETHOS.</p> <p>Lo snodo si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa potenziando il ruolo di governance dell'Amministrazione, migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale. - Realizzare una centrale operativa che governi i processi di inclusione

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴ Indicare una delle seguenti: acquisto beni (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), lavori pubblici, aiuti

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>sociale, con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio lavorativo ed alla crescita educativa. <p>L'azione prevede una strategia integrata che sarà sviluppata in stretta sinergia con l'Asse 4 (FESR) e con il PON Inclusione e i Programmi operativi regionali FSE.</p> <p>L'Agenzia Sociale per la Casa sarà dotata di strumenti informatici per un accesso diretto ai servizi ed alle prestazioni; tale intervento intercetta inoltre l'azione e-inclusion relativamente a: "Business information system", "Cittadinanza digitale per favorire l'uso delle tecnologie ICT", "Empowerment digitale ovvero sviluppo di soluzioni e servizi intervenendo in diversi ambiti della vita sociale".</p> <p>La realizzazione di questo intervento è coerente con il servizio denominato "Agenzia Comunale per la casa" Istituita ai sensi della Deliberazione C.C.n.26 del 11.03.2016 "Modifica Titoli IV e V del Regolamento sugli Interventi Abitativi" all'art.29, con funzioni di primo contatto, diagnosi multidimensionale e orientamento per individuare una soluzione adatta alle esigenze specifiche. L'Agenzia Sociale per la casa opera mobilitando al suo interno diverse competenze in modo da costruire un punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa, operando con un approccio multi-dimensionale evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli, studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto. Il valore aggiunto di questa nuova "struttura" rispetto ad altre possibili modalità di messa a sistema degli uffici pubblici risiede nella capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta unica adeguata e integrata.</p> <p>L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.</p> <hr/> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi):</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - famiglie e singoli a temporaneo rischio di povertà o marginalità; - giovani, studenti, lavoratori alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili per un progetto di vita autonomo e dignitoso; - a donne vittime di episodi di violenza domestica che spesso non denunciano tali molestie, perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo; - Individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) e sono incapaci di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione. A titolo esemplificativo: nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita di lavoro, al basso reddito e/o una particolare situazione di svantaggio ragazze madri a rischio di marginalità sociale e/o sottoposte a procedimento di tutela da parte del Tribunale per i Minorenni, genitori separati in condizione di grave svantaggio socio-economico e/o a rischio di marginalità sociale, giovani fuoriusciti da lunghi percorsi di istituzionalizzazione, ex detenuti a rischio di esclusione sociale, persone in situazione di disabilità fisica, psichica e sensoriale con un alto livello di autonomia personale, beneficiari di protezione internazionale sussidiaria e umanitaria, e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status). <p>Per quanto attiene all'individuazione e selezione dei beneficiari si farà riferimento a quanto previsto dal Decreto 26 Maggio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Avvio del sostegno per l'inclusione attiva su tutto il territorio Nazionale (GU 166 del 18/07/2016) che l'Amministrazione potrà integrare con ulteriori strumenti di verifica della condizione patrimoniale.</p>
--	--

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo.

Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.

Il PON METRO, in sinergia con i due Programmi regionali FSE e FESR, affronta in tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:

- In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo;
- In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta a nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.

Nell'ambito dell'Asse dedicato all'inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.

Lo snodo rappresenta una evoluzione delle azioni già avviate ed attualmente in essere con i progetti SIGISAS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013) e SOSS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013). Il primo progetto (SIGISAS) ha realizzato, tra l'altro, un software di cartella sociale informatica degli utenti, ad uso del personale del Settore Servizi Socio Assistenziali inserito nelle varie Unità Organizzative, che prevede, partendo dalla scheda anagrafica dell'utente, la possibilità di:

- Erogare le prestazioni secondo le procedure in atto;
- Elaborare reportistica sulle prestazioni;
- Consultare una banca dati risorse.

Il secondo progetto (SOSS) ha realizzato, tra l'altro, un software di banca dati delle prestazioni connesse con le situazioni di emergenza sociale, attraverso un'acquisizione dei dati sulle prestazioni caricate su SIGISAS. Il programma è in grado di elaborare anche una mappa dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Inoltre, è previsto dal modello operativo un contatto con gli Uffici Inps per rafforzare l'anagrafica degli assistiti secondo quanto prescritto dalle indicazioni nazionali in tema e con lo sportello Eurodesk.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- Coerenza con il Programma: l'obiettivo specifico del progetto "Agenzia Sociale per

	<p>la Casa" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in grave disagio abitativo in condizioni di esclusione sociale o comunque caratterizzati da condizioni di disagio abitativo, anche di carattere temporaneo.</p> <p>- Criteri di selezione: Il servizio di accompagnamento all'autonomia abitativa risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto, di fronte a problemi di grave fragilità, prevede, la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento, anche lavorativo, secondo i principi dell'inclusione attiva. Le azioni sono state elaborate in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione di esperienza maturate nell'ambito del periodo di programmazione 2007/2013.</p> <p>- Strategia di Asse: dal punto di vista strategico, l'Agenda Sociale per la Casa" prevede interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni (replicabili) per l'individuazione dei bisogni specifici (poverty maps) allo scopo di intercettare la domanda per fornire una risposta adeguata e integrata (erogazione di servizi multidimensionali integrati) da realizzare attraverso l'identificazione di soluzioni innovative scaturenti dal forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore.</p> <hr/> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>- Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana"); Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale. Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 "Città di Palermo" le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono al livello delle piattaforme verticali tematiche "Assistenza e sostegno sociale" e "Lavoro e formazione". Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici.</p> <p>- Con l'Asse 4 ("Infrastrutture per l'inclusione sociale"). La strategia primaria di intervento è svolta in sinergia con alcuni degli interventi previsti dall'Asse 4 finalizzati al recupero di alloggi e al riadeguamento di beni confiscati alle organizzazioni criminali, da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche, e alla manutenzione straordinaria volta anche all'abbattimento</p>
--	---

	<p>delle barriere architettoniche, rientranti nell'azione 4.1.1. e 4.2.1</p> <p>L'intervento si integra con quanto previsto nel Piano Operativo, in particolare con la Scheda Progetto 4.2.1.a "Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale"(immobile via Di Vittorio) e con la Scheda Progetto 4.1.1a "Recupero di Immobili da adibire ad alloggi di edilizia popolare"(Via della Vela) e la Scheda Progetto 4.1.1.c "recupero di immobili da adibire ad alloggi per stabilizzazione situazione abitativa"(via Dalì e via Pojero) e con la Scheda 4.1.1.f "Interventi di auto recupero, comprensivo di formazione, di immobili destinati all'accoglienza di II livello".</p> <p>Per quanto riguarda la prima Scheda, si tratta dell'immobile di proprietà Comunale denominato ex Centro sociale con sede in Via Di Vittorio – Palermo sul territorio della costa sud, dove verrà allestita una sede istituzionale operativa; posto che in tale sede si svolgeranno mansioni che afferiscono ai compiti della Cabina di regia, tale sede operativa" si integra con l'attuale sede istituzionale prevista dai vigenti Regolamenti Comunali in materia. Per quanto riguarda la seconda Scheda, si tratta di un edificio appartenente al patrimonio dei beni confiscati alle organizzazioni criminali con sede in via Della Vela sul territorio della VIII Circoscrizione di Decentramento, già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, nel quale saranno realizzati circa 38 alloggi di edilizia popolare che rappresenteranno una ulteriore risorsa per gli interventi di cui alla presente Scheda Progetto, così come per la scheda 4.4.1.c</p> <p>Le azioni si integrano con quanto previsto e attuato nel PON Inclusion, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni di svantaggio previste nelle linee guida SIA.</p> <hr/> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <hr/> <p>Per rendere efficace ed efficiente il sistema di risposte Istituzionali ai bisogni di carattere abitativo e di inclusione sociale di soggetti svantaggiati, saranno unificate le procedure in atto in tutti gli Uffici con specifiche competenze in materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Servizio Politiche Abitative afferente al Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali; - il Settore Servizi Socio Assistenziali. <p>Si intende istituire una "cabina di regia" che rintracci le competenze dei due sopra indicati comparti dell'Amministrazione Comunale di Palermo, occupandosi di uniformare i procedimenti Amministrativi (attualmente in capo ai diversi servizi in modo frammentato), esercitando una governance unitaria sulla gestione tecnico-amministrativa dei progetti di presa in carico dell'utenza. La costituenda cabina di regia dovrà definire metodologie comuni (replicabili) per l'individuazione dei bisogni specifici (poverty maps) allo scopo di intercettare la domanda per fornire una risposta adeguata e integrata (erogazione di servizi multidimensionali integrati) da realizzare attraverso l'identificazione di soluzioni innovative scaturenti dal forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore; rappresenterà un Osservatorio dinamico sulla condizione povertà abitativa. Si costituiranno altresì n°10 "Punti snodo" sul territorio, di cui n°8 presso le Circoscrizioni di Decentramento della Città di Palermo dove ha sede il Servizio Sociale di Comunità, e n°2 presso i Comuni</p>
--	--

del DSS n°42 di cui Palermo è capofila. L'attività dei punti "snodo" sarà coordinata e soggetta alla governance della cabina di regia.

L'intervento si integra dal punto di vista metodologico con quanto previsto e attuato nel PON Inclusion, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazioni di svantaggio previste nelle linee guida SIA.

L'intervento potrà prevedere quindi:

- Organizzazione e costituzione della cabina di regia e dei n°10 Punti snodo sul territorio;
- Acquisto di mobili e arredi funzionali alla realizzazione del Servizio, acquisto di strumentazione tecnica ed informatica sia per la cabina di regia che per i n°10 punti snodo;
- Formazione del personale interno (addetti al Segretariato Sociale, Assistenti Sociali, Esperti Area-Socioassistenziale, personale Amministrativo);
- Incremento delle figure professionali da utilizzare per la decodifica della domanda dell'utente, analisi dei bisogni, accoglienza della richiesta e incrocio della domanda e offerta di servizi.
- Costituzione e implementazione dell'Osservatorio sulla condizione della povertà abitativa;
- Promozione del servizio e comunicazione: divulgazione del servizio;
- Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: acquisizione di consulenze e competenze esterne;
- Valutazione multi-dimensione e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente/famiglia e dell'organizzazione dei servizi;
- Servizi di orientamento e avvio al lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Servizi di orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali (da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Voucher formativi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Tirocini formativi/Borsa lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell'utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Studio e analisi relativi alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e con i soggetti privati che operano nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, per la codifica e trasmissione di buone prassi anche attraverso la progettazione e la costruzione di dispositivi organizzativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati;
- Attività di monitoraggio e valutazione: azione finalizzata all'acquisizione della consulenza per l'elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione nella varie fasi di implementazione del progetto;
- Diffusione dei risultati mediante pubblicazioni, organizzazione convegni.

–
Procedimenti Amministrativi

I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica, nel

	<p>rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, per l'affidamento di servizi, l'acquisto di beni e la selezione di Enti che metteranno a disposizione esperti, la gestione di servizi e personale esterno da impiegare nei percorsi di presa in carico, per la valutazione multi dimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento (quali ad esempio Assistenti Sociali – Orientatori al lavoro – Tutor – Educatori - Mediatori culturali – Avvocati).</p> <p>Nello specifico, come verrà dettagliato maggiormente nelle schede relative ai sub interventi dell'Asse, la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale (che co-gestirà gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti, secondo una metodologia già in parte sperimentata per l'accompagnamento all'autonomia abitativa di singoli e famiglie in situazioni di grave svantaggio sociale.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area Metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Palermo - Distretto Socio sanitario 42
<p>Risultato atteso</p>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità, ad esempio (perdita del lavoro, sgombero da una abitazione occupata, ingiunzione di sfratto derivante da reddito basso e/o occasionale, la fuoriuscita da istituzioni penali o di cura, la dimissione da comunità terapeutiche o da comunità per minori, la violenza domestica).</p> <p>Indicatori di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1602 Elenco comunale emergenza abitativa (anno 2016) - n.220 provvedimenti di sfratto per morosità <p>Indicatori fisici (output):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.I. 17) - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.I. 12) - Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Altre persone svantaggiate (C.I. 17) <p>Indicatori di Risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> o CO12 – Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro – valore obiettivo al 2018 n°9 – al 2023 n° 405; o CO17 – Altre persone svantaggiate - valore obiettivo al 2018 n°98 – al 2023 n° 607; o CO22 – Numero di progetti destinati alle Pubbliche Amministrazioni o ai servizi Pubblici a livello Nazionale, Regionale o locale - valore obiettivo al 2023 n°1

	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione indicatore output CO12 Numero di partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (colloqui) – target 2018 n.50 – target 2023 n.405 - Descrizione indicatore output CO17 Altre persone svantaggiate – target 2018 n.98 – target 2023 n.607
Data inizio / fine	- Gennaio 2017/Gennaio 2021

Fonti di finanziamento ⁶	
Risorse PON METRO	2.870.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto
Risorse private (se presenti)	Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto
Costo totale	Somma delle tre righe precedenti

Cronoprogramma attività ⁷																					
	2014/2015	2017				2018				2019				2020				2021			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione		X	X																		
Aggiudicazione				X	X																
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento ⁸																		X			

Cronoprogramma finanziario ⁹	
2017	20.000,00
2018	856.000,00
2019	1.002.000,00
2020	992.000,00
Totale	2.870.000,00

⁶ Importi in euro

⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁹ Importi in euro